



COMUNE DI CITTIGLIO

Provincia di Varese

Via Provinciale, 46 – 21033 - CITTIGLIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 Registro Deliberazioni del 24-03-2018

OGGETTO:	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)
----------	---

L'anno duemiladiciotto addì ventiquattro del mese di marzo alle ore 09:30, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Risultano:

Anzani Fabrizio	P	Sartori Chiara	P
Antonini Maria Grazia	P	Di Biase Alex	P
Cellina Antonio	P	Paolicelli Mario	P
Galliani Giuseppe Pietro	P	Vicchio Domenico	A
Chirichiello Gerardo	P	Vaccaro Gregorio	P
Dagrada Alfredo	P	Carrasso Francesco	P
Poroli Maria Laura	P		

Presenti...: 12

Assenti...: 1

Partecipa il Segretario Marengo dott. Donato Salvatore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Anzani Fabrizio, SINDACO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: **MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 16/03/2018 – “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)”

RICHIAMATE la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), che ha modificato alcune disposizioni relative all'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) e la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha introdotto la I.U.C., a decorrere dal 01 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali indivisibili;

RILEVATO che la I.U.C. é composta dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), di natura patrimoniale, dovuta dai possessori di immobili, ad esclusione delle abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO CHE

- quest'amministrazione intende tutelare efficacemente e dare attuazione all'art. 19 della Costituzione che recita:

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

- il diritto di professare liberamente la propria religione trova una compiuta attuazione grazie alla possibilità di esercitare liberamente il proprio culto anche in locali che trovano un nesso diretto e funzionale con gli edifici di culto (che nel nostro territorio trovano il nome di “oratori”) e per i quali quest'amministrazione ravvisa l'esigenza di procedere a estendere il regime di esenzione che la legge ha riconosciuto in capo agli edifici di culto nella misura massima di un (singolo) edificio che presenta questi tratti;
- si rende, pertanto, necessario modificare il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22 maggio 2014, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 22 del 19 luglio 2014, n. 3 del 20 aprile 2016 e n. 2 del 25 marzo 2017, estendendo il regime di esenzione oltre che agli edifici di culto (chiese), anche a quel singolo edificio che in relazione ad una chiesa consente ai fedeli della stessa di poter svolgere efficacemente attività di catechesi, di incontri e iniziative che abbiano al centro la tematica religiosa;
- l'articolo del Regolamento I.U.C. del Comune di Cittiglio che affronta il regime delle esenzioni è l'art. 24 – lettera l) – LOCALI E AREE SCOPERTE NON SOGGETTI AL TRIBUTO;
- nella nuova versione offerta al Consiglio Comunale, nell'art. 24, lett l) l'esenzione sarebbe applicata, oltre che agli edifici di culto, anche ad un singolo edificio collegato funzionalmente alla chiesa (solitamente un oratorio), dove per collegamento funzionale si intende quell'edificio dove vengono svolte attività di matrice religiosa, di catechesi e di supporto, conoscenza e diffusione della religione;
- al solo scopo di impedire che la norma sull'esenzione venga strumentalizzata, il regime di esenzione verrà applicato solo ed esclusivamente ad un unico edificio per chiesa, identificato, in modo univoco, nella dichiarazione di attivazione/variazione presentata dal rappresentante legale della chiesa (parroco o suo rappresentante).

CONSIDERATO INOLTRE di voler procedere anche a modificare l'art. 42 – FINANZIAMENTO DELLE RIDUZIONI, ESENZIONI, AGEVOLAZIONI al fine di superare quell'errore materiale che aveva generato l'assenza delle indicazioni corrette degli articoli di rimando;

VISTI

- il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della I.U.C.;
- l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla I.U.C. dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:
 - il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
 - i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06 dicembre 2017, con il quale è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali anni 2018/2020;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 09 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2018, che ha previsto un ulteriore differimento del termine dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020, dal 28 febbraio 2018 al 31 marzo 2018;

VISTI gli articoli del Regolamento Comunale I.U.C. modificati, come di seguito riportato:

- art. 24 – lettera l) – LOCALI E AREE SCOPERTE NON SOGGETTI AL TRIBUTO:

<i>Testo in vigore dal 01.01.2017</i>	<i>Testo in vigore dal 01.01.2018</i>
Gli edifici adibiti in via permanente ed esclusiva all'esercizio di qualsiasi culto religioso, <i>escluse in ogni caso le abitazioni dei ministri di culto, ed i locali utilizzati per attività non strettamente connesse al culto stesso.</i>	Gli immobili adibiti in via permanente ed esclusiva all'esercizio di qualsiasi culto religioso, nonché quel singolo edificio destinato allo svolgimento di attività di catechesi, incontri di vario tipo per i fedeli, iniziative ricreative e di aggregazione a carattere religioso, individuato puntualmente nella dichiarazione TARI e per il quale il rappresentante legale dell'ente abbia presentato richiesta di esenzione. In ogni caso, rimangono soggette al tributo le abitazioni dei ministri di culto, ed i locali utilizzati per attività non strettamente connesse al culto stesso e comunque non rientranti in quelle sopra descritte.

- art. 42 – FINANZIAMENTO DELLE RIDUZIONI, ESENZIONI, AGEVOLAZIONI:

<i>Testo in vigore dal 01.01.2017</i>	<i>Testo in vigore dal 01.01.2018</i>
1. Fermo restando quanto previsto dal comma 4 dell'art. 43, il costo delle riduzioni/esenzioni, detassazioni e agevolazioni previste dai precedenti	1. Fermo restando quanto previsto dal comma 4 dell'art. 43, il costo delle riduzioni/esenzioni, detassazioni e agevolazioni previste dai precedenti

articoli *da (art mancato svolgimento) a ...* resta a carico degli altri contribuenti in osservanza dell'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge 27/12/2013, n. 147.

articoli dall'art. 38 all'art. 40, resta a carico degli altri contribuenti in osservanza dell'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge 27/12/2013, n. 147.

VISTO l'allegato regolamento alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono segnate in grassetto le parti soggette a variazione a partire dal 01.01.2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma I, del Decreto Legislativo n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1b) della Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale;

VISTO l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge degli aventi diritto:

<i>PRESENTI/VOTANTI</i>	
<i>FAVOREVOLI</i>	
<i>ASTENUTI</i>	
<i>CONTRARI</i>	

DELIBERA

DI APPROVARE quanto indicato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) modificato come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI PRENDERE ATTO che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2018;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione ed il regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro i termini di legge;

Dopodiché;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente, che in relazione all'urgenza di dare attuazione al presente atto, invita il Consiglio Comunale a votare l'immediata eseguibilità del provvedimento;

VISTO l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto;

<i>PRESENTI</i>	
<i>FAVOREVOLI</i>	
<i>ASTENUTI</i>	
<i>CONTRARI</i>	

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di dare attuazione al provvedimento.

=====

INTERVENTI

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno e passa la parola al Segretario Comunale che procede a relazionare.

SEGRETARIO COMUNALE: Precisa che quest'anno si presenta al consiglio una modifica al Regolamento TARI, il quale fa parte del più ampio regolamento IUC, che in sostanza disciplina i tributi e le imposte più importanti dell'Ente che sono IMU TASI e TARI.

Continua spiegando che la TARI si occupa di disciplinare le modalità in merito alla definizione della tariffa e la raccolta dei rifiuti solidi urbani e di quelli equiparati, all'interno del regolamento vengono prospettate eventuali esenzioni ulteriori rispetto a quelle stabilite per legge. Prosegue chiarendo che le esenzioni stabilite per legge riguardano gli edifici ecclesiastici, (chiese) la cui superficie non viene quantificata ai fini della definizione della tariffa, volta a stabilire il costo della raccolta.

Informa i presenti che l'Amministrazione intende rendere ancora più effettiva la possibilità di esercizio e tutela della religione sul nostro territorio e pertanto con questa modifica si andrà a effettuare un intervento sull'art. 24 "locali e aree scoperte non soggette al tributo", procede illustrando il prospetto allegato alla proposta che contiene il testo in vigore e il testo con le modifiche proposte.

Ribadisce che lo scopo di tale variazione è quello di favorire la attività connesse al culto delle religioni anche in modo di attuare in maniera completa l'articolo della Costituzione che salvaguarda la libertà di religione.

IL SINDACO chiede ai presenti se vi sono osservazioni.

VACCARO GREGORIO: Chiede se si è fatta una valutazione, rispetto al precedente anno, della somma che non si andrà a incamerare in seguito alla modifica proposta, chiede inoltre chiarimenti circa la struttura adibita a Oratorio che ospita anche l'appartamento del parroco.

SEGRETARIO COMUNALE: Spiega che proprio per evitare elusioni è stato specificato il singolo edificio, con esclusione delle zone adibite ad appartamenti.

CELLINA ANTONIO: Chiarisce che la perplessità manifestata dal Consigliere è legittima in quanto se si identifica l'intero edificio non è corretta la proposta formulata in quanto lo stabile ospita anche gli appartamenti;

SEGRETARIO COMUNALE: Chiarisce nuovamente che l'esenzione riguarda il singolo edificio con esclusione degli appartamenti, i quali potranno essere oggetto di esenzione solo in seguito al cambio di destinazione e all'utilizzo per lo svolgimento di attività religiosa.

Precisa che comunque lo scopo è quello di attivare una sola esenzione per parrocchia spiega ai presenti che, in caso si verificasse l'esigenza di esentare un altro edificio, il Parroco dovrà fare una scelta tra gli edifici poiché potrà usufruire di una sola esenzione. Comunica che la somma prevista quale minore gettito è di circa €. 1.300,00.

SINDACO: Innanzitutto tiene a precisare che questa esenzione deve essere letta come un incentivo, chiede precisazioni circa la possibilità che anche a Vararo, essendo presente la chiesa, ci possano essere edifici che usufruiranno di tale esenzione.

SEGRETARIO COMUNALE: Specifica che l'esenzione riguarda un solo immobile di proprietà della parrocchia.

SINDACO: Continua spiegando che tale proposta nasce anche dal fatto che molti Comuni limitrofi hanno seguito questa linea, chiede chiarimenti circa la possibilità di esentare più edifici come fatto da un comune della nostra zona. Evidenzia che sarebbe auspicabile prevedere l'esenzione anche per l'immobile a Vararo il quale potrebbe essere adibito per incontri con gli scout piuttosto che per ragazzi di altri oratori.

SARTORI CHIARIA: Sottolinea il fatto che in quell'immobile non viene professato il culto e che l'esenzione riguarda proprio tali immobili. Precisa che solo il luogo dove si svolge il catechismo può essere esentato dal pagamento della tassa. Spiega che se per assurdo all'oratorio non si svolgesse più il catechismo tale esenzione cesserebbe.

PAOLICELLI MARIO: Fa presente che nessuno ha voluto affrontare l'aspetto economico di tale scelta e che il costo viene ridistribuito arbitrariamente, senza preavviso, sui cittadini, a suo parere sarebbe stato giusto avvisare gli abitanti. Si sofferma sul parere del revisore dei conti sottolineando che lo stesso è stato messo a disposizione solo ieri alle 11.56, a questo punto vorrebbe avere chiarimenti sui termini di deposito degli atti propedeutici alla valutazione delle proposte inserite all'ordine del giorno.

Procede analizzando tale parere il quale ribadisce che tale scelta non influirà sul bilancio comunale perché sarà ridistribuita sui cittadini. Ribadisce comunque l'importanza di informare il cittadino.

SEGRETARIO COMUNALE: Procede alla lettura del parere del Revisore dei Conti, facendo presente che lo stesso non entra nel merito dell'opportunità o meno di esentare, né sull'incidenza di tale scelta. Ovviamente precisa si tratta di andare a ridistribuire la cifra sugli altri cittadini.

PAOLICELLI MARIO: Fa notare che qualcuno magari 1.300 euro al mese non li porta a casa.

ANZANI FABRIZIO: Precisa al Consigliere che si tratta di 40 centesimi a famiglia.

PAOLICELLI MARIO: Ricependo la risposta ribadisce che sono soldi di altri e che nessuno li autorizza a "mettere le mani nelle tasche di altri".

ANZANI FABRIZIO: Tiene a precisare che è il ruolo affidato dal risultato elettorale, è necessario prendere decisioni, fa presente che il Consiglio è convocato proprio per votare le decisioni, chi vota se ne assume la responsabilità.

Ribadisce il fatto che alcuni saranno contenti e altri no, è comunque il nostro ruolo, spiega che non si fanno le interviste e poi si prendono decisioni, solitamente si prendono decisioni e poi si comunicano agli interessati, questo è il giusto processo, sottolinea nuovamente che si tratta di una scelta politica.

Per evitare che possano diffondersi notizie errate procede alla divisione della cifra di 1.300 euro per 2.000, il risultato è di circa 60 centesimi, sottolinea il fatto che il Comune di Cittiglio sta predisponendo un regolamento, tra l'altro in coerenza con i restanti Comuni della Comunità Montana che prevede l'esenzione dell'oratorio dal pagamento di questa cifra a discapito dei cittadini per 60 centesimi ribadendo che questo è il risultato ad oggi perché i conti devono tornare, tutto potrebbe cambiare e a questo proposito porta ad esempio la nascita di una nuova attività, non prevista, per cui nel momento in cui ci saranno queste nuove attività potrebbero portare a una riduzione di questi 60 centesimi.

Ribadisce che si tratta di una scelta politica e che personalmente si trova a favore di tale esenzione anche vedendo lo sforzo che si sta facendo per sistemare la chiesa, si dichiara favorevole nel cercare di agevolare l'oratorio anche come centro di aggregazione per i ragazzi.

PAOLICELLI MARIO: Si trova d'accordo con questa ultima affermazione del Sindaco, sottolinea che il suo discorso era legato solo all'informazione, che secondo il suo parere doveva essere data ai cittadini.

SINDACO: Assicura il Consigliere che appena l'atto sarà approvato i cittadini saranno informati, fa notare allo stesso che la comunicazione non poteva essere data in anticipo rispetto ad una decisione che si sta prendendo in quel momento.

PAOLICELLI MARIO: Si augura che l'informazione venga data.

SINDACO: Assicura che è la normalità, precisa inoltre che esiste l'albo pretorio on line dove un cittadino accede e può vedere tutti gli atti adottati dall'Amministrazione, indubbiamente precisa che non andrà in giro per il paese a comunicare questa scelta, si potrà pensare di inserirla nell'ipotetico giornalino che si vuole stampare delle "cose fatte"

Sottolinea che al di là di tutto la sostanza si concretizza nell'agevolare delle strutture presenti in paese che lavorano per i nostri ragazzi perché l'importante è creare un luogo di aggregazione per i nostri ragazzi.

VACCARO GREGORIO: Si ritiene d'accordo con le affermazioni del Sindaco, sottolinea l'importanza di migliorare l'oratorio, ma ritiene più opportuno parlare solo dell'esenzione di 1.300 euro oggetto della delibera chiedendo la

possibilità di recuperare tale somma in maniera diversa da quella proposta, a suo parere facendo ciò, la scelta sarebbe pienamente condivisa anche dai cittadini.

SARTORI CHIARA: Ribadisce la necessità di coprire tutta la cifra altrimenti non è possibile attuare l'esenzione.

SEGRETARIO COMUNALE: Spiega che per l'oratorio si applica una categoria catastale come quella utilizzata per la chiesa è come se fosse un'attività commerciale.

VACCARO GREGORIO: Chiarisce che non si tratta dell'ammontare della cifra oggetto di esenzione;

SEGRETARIO COMUNALE: Informa che la disciplina della TARI non prevede la possibilità che una quota venga trasferita a carico del Bilancio comunale, la norma prevede che il 100% venga posto in bollettazione, una volta definite le percentuali di riparto tra utenze domestiche e non, tutti costi vengono inseriti in quel contesto, continua spiegando le modalità utilizzate e le riflessioni fatte che hanno portato alla definizione del ruolo della TARI.

VACCARO GREGORIO: Sentita la spiegazione chiede se non sia possibile abbassare solo la quota a carico della Parrocchia senza riformulare tutte le altre.

SEGRETARIO COMUNALE: Chiede chiarimenti circa la proposta formulata che non risulta chiara.

VACCARO GREGORIO: Spiega meglio la sua richiesta chiedendo la possibilità di abbassare la percentuale a carico della chiesa e pertanto pensare a una riduzione anziché a una esenzione.

SARTORI CHIARA: Chiarisce che la richiesta del Consigliere Vaccaro consiste nell'abbassare l'aliquota prevista per l'oratorio, continua spiegando che non esiste un'aliquota solo per l'oratorio, ma esiste una categoria.

SINDACO: Collegandosi all'intervento dell'Assessore Sartori, ribadisce che vi è una categoria toccando quella categoria si stravolgono tutte le tariffe collegate. Illustra la tabella contenente le categorie.

VACCARO GREGORIO: Chiede se non sia possibile scorporare la chiesa dai musei, biblioteche e associazioni.

SEGRETARIO COMUNALE: Specifica che le categorie sono stabilite dalla legge.

SINDACO: Precisa comunque che la somma deve dare 100. Precisa che in questo momento il Consiglio è chiamato a modificare un regolamento che prevede l'esenzione di un ente religioso, che ogni anno versava al Comune 1.300 euro.

Interviene l'Assessore Sartori Chiara precisando che il Comune versava per il funzionamento del GREST un contributo di 1.000 euro.

SINDACO: Continua l'intervento precisando che con la modifica che si sta approvando questi soldi non entreranno più nel bilancio comunale e spiega che per non caricare tale somma ci sarebbero due modi, o si prevede di migliorare gli accertamenti che già si fanno, in modo tale da determinare che tutte le famiglie siano in regola, sottolinea che l'ufficio ha migliorato sempre di più l'efficienza, con il trend che si vede negli ultimi anni la percentuale di recupero è molto alta, mentre tornando al contributo del Grest, lo stesso viene erogato a carico di un altro capitolo e non ritiene corretto non erogare più tale contributo.

Continua precisando che l'intenzione è quella di favorire l'oratorio e non intende prendere in giro nessuno, dobbiamo metterli in condizioni di favorire la loro attività.

La scelta politica deve essere fatta e portata sino alla fine, chiede l'impegno di tutti a collaborare affinché tutti i furbetti paghino in modo tale da non caricare sui cittadini le somme non incassate.

CARRASSO FRANCESCO: Chiede chiarimenti circa gli aumenti che si verificano ogni anno sulle rate del Grest.

SINDACO: Chiarisce che questa domanda dovrebbe essere posta al Parroco, il Comune non entra in merito.

SARTORI CHIARA: Sottolinea che si parla di un aumento di circa 60 centesimi, cifra che passerà inosservata alla popolazione perché, anticipando l'intervento che avrebbe fatto in seguito, comunica che la tariffa tari avrà una diminuzione del 5-6%.

VACCARO GREGORIO: Restando fermo sulla propria convinzione ribadisce che tale decisione sarà sicuramente travisata da tutta la popolazione.

SINDACO: Evidenzia che l'intervento del consigliere Vaccaro è interessante perché evidenzia il fatto che la modifica che si sta approvando verrà offuscata dalla malafede, e verrà letta come un aiuto alla chiesa a discapito dei cittadini e lo trova d'accordo con tale affermazione.

SARTORI CHIARA: Riafferma il fatto che nessuno si accorgerà dell'aumento perché vi sarà una diminuzione della tari.

SINDACO: Propone che la diminuzione sia quella prevista e caricare la cifra dell'esonero con maggiore efficienza da un'altra parte.

Continua precisando che per quanto riguarda la questione del Grest, che non è gestito dal Comune è gestito direttamente dal Parroco, non sa dare una spiegazione sugli aumenti illustrati dal Consigliere Carrasso, continua spiegando che il Comune partecipa solo erogando un contributo economico.

CARRASSO FRANCESCO: Sottolinea che la sua intenzione era di evidenziare che molte famiglie, valutate le esigenze, scelgono di portare i loro figli in altri oratori.

SINDACO: Spiega che l'unica cosa che si può fare, è quella di erogare il subordinandolo al fatto che serva ad aiutare quelle famiglie che non possono permettersi di pagare la quota o le gite.

VACCARO GREGORIO: Sottolinea che la stessa situazione si verifica alla Pro-Cittiglio, si sono diversi problemi e tanti ragazzi preferiscono andare a Caravate.

CARRASSO FRANCESCO: Pone l'accento sul fatto che l'oratorio sta "morendo".

VACCARO GREGORIO: Dubita che l'atto che si sta approvando per rilanciare le attività serva.

SINDACO: Specifica che il Centro di Aggregazione, che non vuole essere in contrapposizione con il Grest, conta in questo momento circa 89 iscritti, quindi a mio avviso vi è un allarme che va colto, pone quindi in votazione il punto all'ordine del giorno, proponendo l'impegno suggerito dal Consigliere Vaccaro di trovare tutte le forme che consentano di non fare una ricarica sui cittadini ma trovare una efficienza con maggior risparmi.

VACCARO GREGORIO: Si dichiara favorevole solo alla proposta suggerita dal Sindaco mentre per quanto riguarda il punto in discussione si astiene dalla votazione.

SINDACO: Precisa meglio il punto in votazione spiega ai presenti che la votazione riguarda l'esenzione dell'oratorio dal pagamento della tassa, poi precisa che cogliendo l'intervento del Consigliere Vaccaro si impegna ad effettuare tutte le valutazioni per capire se questi 1.300 euro che mancano, invece di essere ricaricati sulla popolazione possano essere recuperati in altro modo. Continua precisando che si potrà intervenire con eventuali variazioni di bilancio. Termina auspicando che venga trovata una soluzione.

Dopodiché;

Non avendo altri chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 9 del 16/03/2018 avente all'oggetto; "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)";

UDITI gli interventi sopra riportati;

VISTO l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto:

PRESENTI	12
FAVOREVOLI	9
ASTENUTI	3 (Paolicelli M - Carrasso F. - Vaccaro G. . - Lista "Civica per Cittiglio Insieme per Costruire")
CONTRARI	==

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta n. 9 del 16/03/2018 avente all'oggetto; "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)", con l'impegno di effettuare tutte le valutazioni per capire se questi 1.300 euro, invece di essere ricaricati sulla popolazione possano essere recuperati in altro modo;

Dopodiché il Presidente invita i Consiglieri Comunali, stante l'urgenza, a votare l'immediata eseguibilità del provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente, che in relazione all'urgenza di dare attuazione al presente atto, invita il Consiglio Comunale a votare l'immediata eseguibilità del provvedimento.

VISTO l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto;

PRESENTI	12
FAVOREVOLI	9
ASTENUTI	3 (Paolicelli M - Carrasso F. - Vaccaro G. . - Lista "Civica per Cittiglio Insieme per Costruire")
CONTRARI	==

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di dare attuazione ai contenuti del presente atto.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Anzani Fabrizio

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL Segretario

Marengo dott. Donato Salvatore

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24-03-2018

- per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Lì, 24-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Marengo dott. Donato Salvatore

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*